



CARE4YOUTH
Inclusion for Youth in the Care System
through Non-Formal Learning and Outdoor Sports

CARE4YOUTH METODOLOGIA



Co-funded by
the European Union

Informazioni sul documento

<i>Grant Agreement#</i>	2023-1-ES02-KA220-YOU-000154486
<i>Acronimo del progetto</i>	CARE4YOUTH
<i>Titolo del progetto</i>	Inclusione dei giovani nel sistema di assistenza attraverso l'apprendimento non formale e lo sport all'aria aperta
<i>Data di inizio del progetto</i>	01/09/2023
<i>Pacchetto di lavoro</i>	WP2 Definizione del quadro di riferimento e co-creazione della metodologia CARE4YOUTH
<i>Risultato del progetto</i>	Metodologia Care4Youth co-progettata
<i>Anno</i>	2024
<i>Compiti correlati</i>	A2.1 Analisi delle migliori pratiche e coinvolgimento degli stakeholder A2.2 Co-creazione della metodologia CARE4YOUTH A2.3 Workshop transnazionale di sviluppo delle capacità faccia a faccia
<i>Organizzazione capofila</i>	PRISM Impresa Sociale srl, Italia
<i>Partner che hanno contribuito</i>	<ul style="list-style-type: none">● Club de Buceo Escafandra (Spagna)● SKOK UDRUZENJE (Serbia)● CONSULTA EUROPA PROGETTI E INNOVAZIONE SL (Spagna)
<i>Livello di diffusione</i>	PU: Pubblico



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili di tali opinioni.

Informazioni su CARE4YOUTH

Tipo di azione	<i>Erasmus+ KA220-YOU - Partenariati di cooperazione nel settore della gioventù</i>
Priorità	<i>ORIZZONTALE: Inclusione e diversità in tutti i settori dell'istruzione, della formazione, dei giovani e dello sport. GIOVANI: promuovere la cittadinanza attiva, il senso di iniziativa dei giovani e l'imprenditorialità giovanile, compresa quella sociale; rafforzare l'occupabilità dei giovani.</i>

Il progetto CARE4YOUTH è stato concepito strategicamente per raggiungere obiettivi multipli, mirando a trasformare la vita dei giovani all'interno e in uscita del sistema di assistenza. Gli obiettivi principali comprendono la promozione della loro inclusione sociale e del loro benessere e l'aumento della loro occupabilità attraverso lo sviluppo di competenze essenziali come l'imprenditorialità e l'alfabetizzazione digitale. Inoltre, il progetto cerca di illuminare le sfide affrontate dai giovani in assistenza, rimodellando così la percezione della società per promuovere un'immagine più positiva di questo gruppo demografico.

I risultati attesi includono l'implementazione di un solido programma di formazione e attività sportiva all'interno dei casi studio del progetto. Questi sforzi non solo miglioreranno le competenze del gruppo target, ma contribuiranno anche allo sviluppo di approcci innovativi per i professionisti che lavorano con questo gruppo demografico. Il progetto prevede una maggiore consapevolezza da parte della società delle sfide affrontate dai giovani all'interno del sistema di assistenza, che porterà a una maggiore cooperazione tra entità essenziali come i servizi sociali, le organizzazioni non governative e altri soggetti interessati. Inoltre, la creazione dell'e- Toolkit assicura la sostenibilità del progetto, consentendo ai suoi risultati di permeare e impattare positivamente organizzazioni e individui ben oltre l'ambito immediato del progetto. Attraverso questi obiettivi e queste attività, CARE4YOUTH emerge come un'iniziativa trasformativa, pronta a fare una differenza duratura nella vita dei giovani all'interno e in uscita dai sistemi di assistenza (care leavers).

Con una solida base radicata in una profonda analisi dei bisogni, CARE4YOUTH aspira non solo ad arricchire la vita dei suoi beneficiari diretti, ma anche a influenzare le politiche, a sostenere un cambiamento sistemico e a creare una società più inclusiva per tutti i giovani. Grazie a metodologie strutturate, a un'attenta pianificazione e alla dedizione nell'affrontare le sfide uniche dei care leavers, CARE4YOUTH è pronta ad avere un impatto significativo e duraturo sulla vita dei giovani vulnerabili in Europa.

L'autore è l'unico responsabile di questa pubblicazione.

L'Unione Europea non è responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni .

Tabella dei contenuti

Sintesi	5
Introduzione	6
Metodologia	7
Spagna	9
Italia	12
Serbia	15
Analisi comparativa	18
Workshop di sviluppo delle capacità	21
Programma di formazione e sport	24
Conclusioni	27

Sintesi

Il sistema europeo di assistenza si trova ad affrontare sfide significative, con oltre 600.000 giovani in assistenza pubblica nell'Unione Europea (fonte: Eurostat). Queste persone spesso non ricevono un sostegno essenziale, il che comporta una serie di svantaggi, dall'aumento dei tassi di abbandono scolastico a una maggiore vulnerabilità ai problemi di salute mentale e al coinvolgimento in attività criminali. Inoltre, il passaggio dall'assistenza alla vita indipendente pone immense sfide a livello burocratico e socio-economico.

In risposta a questi problemi pressanti, il progetto CARE4YOUTH emerge come un faro di speranza, concepito per potenziare i giovani all'interno del sistema di assistenza. Attraverso un approccio multiplo che comprende la formazione sulle soft skills, le competenze di occupabilità e le attività sportive e ricreative all'aria aperta, CARE4YOUTH si sforza di fornire a questi giovani gli strumenti per plasmare positivamente il loro destino. Inoltre, il progetto mira a sfidare le percezioni della società, favorendo una comprensione più empatica dei care leavers.

Allineato alla Strategia dell'UE per i giovani per il periodo 2019-2027 e agli 11 obiettivi europei per i giovani, CARE4YOUTH dà priorità all'obiettivo vitale di integrare tutti i giovani nella società. Garantendo ai giovani vulnerabili un accesso paritario agli ambienti di apprendimento formali e non formali, il progetto crea un ambiente sicuro e ricco di opportunità di svago e formazione. Questo approccio inclusivo fornisce ai giovani a rischio di esclusione sociale competenze e abilità essenziali, migliorando la loro occupabilità e le prospettive di carriera.

Lo sviluppo della metodologia CARE4YOUTH inizia con l'identificazione degli obiettivi della ricerca, dei gruppi target e degli approcci specifici per creare una rete di stakeholder chiave.

L'analisi comparativa ha permesso di comprendere in modo sfumato i punti di forza e di debolezza insiti nell'approccio di ciascun Paese al sostegno dei giovani in assistenza. Questa comprensione serve come base per identificare la metodologia comune volta a coltivare le competenze di occupabilità tra i giovani che escono dai sistemi di assistenza.

L'analisi dei vari contesti dei Paesi partecipanti - Spagna, Italia e Serbia - ha comportato un esame approfondito dei modelli demografici, dell'accessibilità all'istruzione, delle prospettive occupazionali e degli ostacoli associati come parte della nostra analisi dei bisogni. Inoltre, l'analisi sul campo, condotta attraverso ampie attività partecipative nell'ambito del progetto CARE4YOUTH, ci ha permesso di raccogliere informazioni dagli stakeholder locali.

Inoltre, i nostri sforzi hanno portato alla selezione delle migliori pratiche che hanno dimostrato un impatto e un'efficacia significativi nel promuovere lo sviluppo olistico e il benessere dei giovani in assistenza. Questo lavoro approfondito ci ha permesso di identificare le misure proattive adottate per favorire l'inclusione dei giovani in cura attraverso programmi sportivi e ricreativi dedicati. Infine, il workshop di sviluppo delle capacità di CARE4YOUTH, in cui le organizzazioni partner e gli stakeholder si sono incontrati faccia a faccia, è stato la base per la co-creazione della Metodologia CARE4YOUTH per il programma di formazione e sport.

Introduzione

La transizione dai sistemi di assistenza all'età adulta pone sfide significative ai giovani di tutta Europa, in particolare a quelli che escono dal sistema di assistenza. Questo percorso è spesso irto di ostacoli, tra cui le limitate opportunità di lavoro e le barriere di integrazione socio-economica. Gli ostacoli amministrativi, come le restrizioni sullo status di residenza temporanea, insieme alla scarsità di posizioni lavorative di primo livello, aggravano le difficoltà incontrate dai care leavers nel raggiungere l'indipendenza economica. Inoltre, il passaggio alla vita adulta è caratterizzato da complessità, con prospettive diverse sul successo personale e un sostegno inadeguato alla formazione professionale e all'orientamento professionale.

Si aggiunge lo stigma sociale basato sul background che può ostacolare ulteriormente l'occupabilità dei care leavers, perpetuando le disparità socio-economiche.

Risulta indispensabile impegnarsi attivamente per promuovere il loro benessere olistico, che comprende sia la vitalità fisica che l'equilibrio emotivo. Garantire un accesso equo alle strutture sportive e ricreative per i giovani è fondamentale, in quanto richiede l'universalità della disponibilità, soprattutto per coloro che si trovano in condizioni di vulnerabilità, e l'idoneità a tutte le condizioni atmosferiche per un ambiente inclusivo e accogliente.

CARE4YOUTH si concentra sulla risposta a esigenze specifiche:

- **Esclusione sociale:** Promuovendo un senso di appartenenza e di comunità, CARE4YOUTH contrasta l'esclusione sociale, promuovendo l'inclusione e l'accettazione.
- **Occupabilità e sviluppo della carriera:** Il progetto offre opportunità vitali di sviluppo delle competenze e della carriera, migliorando le prospettive di occupabilità e l'autosufficienza.
- **Opportunità educative e di svago:** CARE4YOUTH colma il vuoto offrendo opportunità di apprendimento ed esperienze di svago, fondamentali per la crescita personale e l'integrazione nella comunità.

Per affrontare queste sfide, il progetto CARE4YOUTH è dedicato alla creazione di una metodologia mirata che integri sport, attività ricreative ed educazione non formale per favorire l'inclusione sociale e l'occupabilità dei giovani nel sistema di assistenza e dei care leavers.

La metodologia co-progettata porta allo sviluppo di un programma completo di formazione e sport. Questi sforzi sono volti non solo a migliorare le competenze del gruppo target, ma anche a ispirare lo sviluppo di approcci innovativi per i professionisti che lavorano con questo gruppo demografico.

Metodologia

Il progetto CARE4YOUTH si concentra sullo sviluppo di una metodologia innovativa che integra sport, attività ricreative ed educazione non formale per favorire l'inclusione sociale e l'occupabilità dei giovani nel sistema di assistenza e dei care leavers.

Una delle caratteristiche distintive di CARE4YOUTH è il suo approccio partecipativo. La metodologia è co-creata attraverso sforzi collaborativi che coinvolgono operatori sociali, educatori e partner del progetto. Il fulcro della metodologia CARE4YOUTH è l'integrazione di attività sportive e ricreative. Queste attività sono attentamente curate per promuovere il benessere fisico, il lavoro di squadra, le capacità di leadership e lo sviluppo personale. Ogni attività è progettata non solo per il divertimento, ma anche per impartire competenze essenziali per la vita, promuovendo la resilienza, la fiducia e il senso di appartenenza dei partecipanti.

Obiettivi specifici:

1. Comprensiva raccolta e analisi: Valutare le migliori pratiche e le iniziative educative a livello globale e nei Paesi partecipanti, identificando le parti interessate a livello locale e nazionale che lavorano con il gruppo target.
2. Co-sviluppo della metodologia CARE4YOUTH: Progettazione collaborativa della metodologia con il contributo dei rappresentanti dei gruppi target, dei partner associati e delle organizzazioni locali. Condurre workshop e coinvolgere le parti interessate per ottenere feedback e perfezionamenti.

Gruppo target

I destinatari diretti di CARE4YOUTH sono i giovani che si trovano - o si sono trovati - nel sistema di assistenza, compresi quelli in affidamento, in assistenza alternativa o sotto la vigilanza dei servizi sociali. I giovani che hanno lasciato l'assistenza sono solitamente conosciuti come "care leavers". I partner si aspettano di lavorare con giovani tra i 16 e i 25 anni.

Oltre l'impatto diretto:

- Staff dei partner del progetto: Il personale dei partner riceve una formazione e un'esperienza preziose, che arricchiscono la loro capacità di sostenere efficacemente i giovani vulnerabili.
- Sistema di assistenza e organizzazioni giovanili: Tutor, educatori, assistenti sociali e operatori giovanili esterni al partenariato beneficiano delle attività e dei risultati di CARE4YOUTH, migliorando la loro capacità di servire i giovani vulnerabili.
- Cittadini e comunità: Promuovendo la comprensione e l'empatia, CARE4YOUTH crea un cambiamento positivo nella società, favorendo una comunità più compassionevole e inclusiva.

Metodologia e approcci

In un processo solido e inclusivo, un minimo di 20 rappresentanti delle parti interessate, che comprendono sia i giovani beneficiari che gli operatori, provenienti da ciascun Paese del progetto, partecipano attivamente alla co-creazione della metodologia. Questo impegno non è una semplice consultazione, ma uno sforzo collaborativo in cui questi co-esperti contribuiscono in modo significativo a plasmare il contenuto e la struttura della metodologia.

È possibile scegliere la modalità preferita per coinvolgere i 20 rappresentanti delle parti interessate:

1. Gruppi di discussione: Impegnarsi in discussioni faccia a faccia, consentendo conversazioni ricche di sfumature e l'esplorazione approfondita delle idee. I gruppi di discussione offrono un ambiente ricco per il brainstorming interattivo. Le dimensioni del gruppo e il numero di incontri dipendono dalle decisioni dei partner.

2. Online tramite sondaggio elettronico: Partecipare a sondaggi strutturati online, fornendo risposte ponderate a loro piacimento. Questo metodo garantisce l'inclusività, consentendo alle persone che potrebbero avere problemi di tempo o di luogo di contribuire efficacemente.
3. Approccio combinato: I partner hanno la possibilità di combinare entrambi i metodi. Ad esempio, organizzando una giornata di attività in ambienti sportivi e ricreativi in cui i giovani possono partecipare a discussioni (simili a focus group) e rispondere a domande specifiche del sondaggio elettronico durante la sessione.



Analisi del contesto

Il panorama demografico dei giovani all'interno del sistema di assistenza in Spagna riflette una tendenza preoccupante caratterizzata da una maggiore vulnerabilità, soprattutto per quanto riguarda la povertà e l'emarginazione sociale. Nel 2022, il numero di bambini e adolescenti assistiti dal sistema di protezione pubblica ha registrato un notevole aumento, raggiungendo 51.203 registrazioni, con un numero maggiore di maschi rispetto alle femmine, particolarmente evidente nell'affidamento residenziale. Inoltre, il numero totale di minori stranieri non accompagnati in Spagna ha raggiunto i 5.868 nello stesso anno, con l'affidamento residenziale che comprende oltre il 70% delle misure, indicando un significativo bisogno di sostegno. Le Isole Canarie sono in testa nell'accoglienza di minori migranti non accompagnati, seguite da Andalusia, Catalogna e Comunità Valenciana. Tuttavia, il monitoraggio dei progressi dei bambini all'interno del sistema di accoglienza rimane inadeguato anche dopo la loro uscita, sottolineando la necessità di migliorare il supporto e la supervisione post-accoglienza.

In Spagna, i problemi legati all'istruzione e all'occupazione persistono tra i giovani, con un'alta percentuale che non studia e non lavora, superando le medie dell'OCSE. Le scuole della seconda opportunità (E2O) offrono una formazione innovativa a chi non ha qualifiche o lavoro. Sebbene manchino dati sui tassi di abbandono scolastico per coloro che sono o sono usciti dal sistema di protezione, l'abbandono precoce della scuola è un problema significativo, soprattutto per gli uomini. I collocamenti in famiglia favoriscono la continuità educativa e la stabilità emotiva dei minori. Iniziative come il programma di tutoraggio della Catalogna e i tirocini universitari riservati mirano a sostenere gli ex alunni del sistema di protezione. Tuttavia, la mancanza di un monitoraggio post-sistema lascia molti vulnerabili all'esclusione, evidenziando la necessità di una riforma sistemica. Gli sforzi per migliorare l'occupabilità, delineati nel Programma nazionale di riforma spagnolo 2023, mirano all'accessibilità e alla pertinenza delle opportunità di formazione. Per superare le barriere all'occupazione, soprattutto per i giovani stranieri, è necessario affrontare gli ostacoli amministrativi e migliorare i sistemi di formazione professionale.

In Spagna esistono diverse opportunità di lavoro per i giovani in settori come l'agricoltura, il turismo e l'istruzione sociale. Strategie come la "Garanzia Giovani Plus per un lavoro dignitoso" mirano a migliorare l'occupazione giovanile con organizzazioni private e programmi di formazione che sostengono l'inclusione sociale. Le sfide includono la scarsità di posizioni lavorative di primo livello, nonostante la crescente consapevolezza dei vantaggi della formazione duale. Le storie di successo evidenziano individui che hanno superato gli ostacoli per intraprendere una carriera, contribuendo positivamente alle loro comunità.

L'uscita dal sistema di protezione spesso sottopone i bambini e gli adolescenti alla stigmatizzazione sociale, spingendoli verso un impiego immediato a causa delle limitate possibilità di istruzione.

I giovani immigrati devono affrontare stereotipi ingiusti e disuguaglianze sul posto di lavoro, che hanno un impatto sulla loro salute mentale e aumentano la loro vulnerabilità alla povertà o alla criminalità. Per superare le barriere è necessario aumentare le opportunità di istruzione professionale e consentire il lavoro part-time a partire dai 16 anni. La discriminazione negli alloggi ostacola ulteriormente le prospettive occupazionali delle persone straniere.

Un'efficace inclusione sociale per i minori implica l'accesso alle attività del tempo libero e alle opportunità extrascolastiche, mentre l'impegno della comunità svolge un ruolo cruciale nel favorire l'inclusione.

Attività di lavoro sul campo di CARE4YOUTH

In Spagna, è stato sviluppato un metodo misto per raccogliere le opinioni dei gruppi target, coinvolgendo una serie di soggetti interessati, tra cui operatori sociali/giovani, psicologi, giovani e ONG sul campo.

- **Focus group e battesimo subacqueo**

Le attività di battesimo subacqueo si sono rivelate molto attraenti per i partecipanti, suggerendo il potenziale di attività coinvolgenti per promuovere l'interesse e la partecipazione dei gruppi target. Questo metodo innovativo ha cercato di combinare la ricerca qualitativa tradizionale con un'attività esperienziale per ottenere approfondimenti. A seconda dell'argomento trattato, il focus group si è concentrato maggiormente sulle aspirazioni dei giovani in assistenza o sulle iniziative e gli approcci da utilizzare per una migliore inclusione.

Ecco i principali risultati:

I partecipanti hanno espresso preoccupazione per la mancanza di offerte di lavoro e per le difficoltà finanziarie che ostacolano le loro opportunità di formazione. Hanno sottolineato l'importanza della risoluzione dei conflitti e della capacità di lavorare in gruppo per l'occupabilità. I partecipanti hanno mostrato interesse per gli sport come il calcio, ma hanno dovuto affrontare ostacoli come i vincoli finanziari e la mancanza di motivazione. L'impegno in attività basate sulla natura non era comune tra i giovani locali, che preferivano i centri commerciali al tempo libero all'aperto. I partecipanti hanno sottolineato la necessità di un tutoraggio e di istruzioni diversificate per le attività. Hanno inoltre raccomandato di iniziare con piccoli gruppi o di fornire un certo livello di privacy per superare le barriere sociali. Tra le sfide, le mutevoli situazioni personali dei partecipanti e le limitazioni di budget per le attività ricreative. Anche la mancanza di mezzi di trasporto per accedere alle attività ha rappresentato una barriera significativa, soprattutto per i care leavers. I risultati sottolineano l'importanza delle attività sportive e ricreative nello sviluppo di competenze essenziali per il futuro dei giovani. Gli sforzi di integrazione dovrebbero considerare la partecipazione di altri membri della comunità e rafforzare il ruolo dei volontari per promuovere la diversità e la tolleranza.

- **Sondaggio per i : Le vostre aspirazioni e sfide**

I risultati dell'indagine presentano un'istantanea delle aspirazioni, delle sfide e delle preferenze dei giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni di Gran Canaria, in Spagna, con background diversi che comprendono sia gli autoctoni che gli immigrati. Sebbene la maggior parte di loro sia alla ricerca attiva di un impiego, devono affrontare diversi ostacoli come le procedure burocratiche per l'autorizzazione al lavoro, particolarmente accentuate tra gli intervistati migranti. Le aspirazioni professionali variano, con i migranti che sottolineano la necessità di assicurarsi un qualsiasi lavoro a tempo pieno, mentre una minoranza di partecipanti spagnoli prende in considerazione l'istruzione superiore. La formazione linguistica e il sostegno finanziario sono fondamentali per i partecipanti spagnoli, mentre i migranti danno priorità all'assistenza al lavoro e alle opportunità di networking. Nonostante gli ostacoli, vi è un riconoscimento comune dell'importanza dello sport e delle attività ricreative per lo sviluppo delle competenze e il benessere, sebbene i vincoli finanziari e la mancanza di motivazione rappresentino una sfida alla partecipazione sportiva per alcuni. Questi dati sottolineano la necessità di un sostegno multiforme per consentire ai giovani di orientarsi nei loro percorsi di carriera e nel tempo libero in contesti socio-economici diversi.

- **Sondaggio per gli operatori giovanili: aspirazioni e sfide dei giovani in assistenza**

I risultati ottenuti dalle risposte all'indagine tracciano un quadro completo della situazione e delle aspirazioni dei giovani di Gran Canaria, come osservato dagli operatori giovanili partecipanti. Queste persone, impegnate principalmente in corsi di base a breve termine o alla ricerca attiva di un impiego, spesso affrontano ostacoli formidabili, tra cui vincoli finanziari e, soprattutto, una pervasiva mancanza di motivazione. Nonostante il coinvolgimento sporadico negli sport, come il calcio, la sfida principale rimane quella di accendere l'entusiasmo e l'impegno dei giovani. Inoltre, i partecipanti riconoscono il ruolo centrale dello sport e delle attività ricreative nella promozione di competenze essenziali per i futuri sforzi dei giovani. Con un gruppo demografico eterogeneo che comprende operatori giovanili di varia estrazione, tra cui educatori, psicologi e assistenti sociali, le risposte sottolineano il supporto multiforme necessario per affrontare le complesse esigenze della popolazione giovanile. Gli sforzi si concentrano sull'offerta di formazione professionale, sull'assistenza all'inserimento lavorativo e sulla coltivazione di relazioni familiari e

relazioni con la comunità per dare ai giovani la possibilità di orientarsi verso il successo personale e professionale.

Le migliori pratiche

1. [Ruta propia](#)

Il progetto condotto dall'ASOCIACIÓN MOJO DE CAÑA a Gran Canaria e Tenerife si concentra sulla promozione dell'inclusione sociale tra i giovani a rischio di età compresa tra i 16 e i 21 anni attraverso esperienze di trekking intensivo in montagna. Fornendo una logistica tecnica e umana, il progetto consente ai partecipanti provenienti da diversi contesti, compresi quelli sottoposti a misure giudiziarie o a programmi socio-educativi, di sviluppare competenze essenziali per la vita esplorando l'ambiente naturale. Attraverso l'escursionismo, le attività di coesione di gruppo e il tutoraggio dei volontari, il progetto promuove lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e le competenze di occupabilità, allineandosi agli obiettivi della Strategia europea per i giovani. L'uso di strumenti digitali è limitato durante le attività per incoraggiare la connessione con la natura, mentre i metodi di apprendimento non formale facilitano l'apprendimento esperienziale e la crescita emotiva. L'impatto del progetto viene misurato attraverso interviste con gli stakeholder, evidenziando il suo potenziale di integrazione in iniziative di sviluppo giovanile più ampie come CARE4YOUTH, enfatizzando la continuità della partecipazione, il tutoraggio dei volontari e le esperienze di percorso personalizzate.

2. [Colonie urbane e campi estivi \("Colonias Urbanas y Campamentos de Verano Adsis CPI"\)](#)

L'iniziativa offre ai bambini e ai giovani di età compresa tra i 3 e i 18 anni, in condizioni di vulnerabilità socioeconomica, attività estive arricchenti volte a promuovere il loro sviluppo integrale. Queste attività, svolte sia in ambiente urbano che naturale, facilitano l'inclusione sociale, l'occupabilità, l'inclusione sportiva e l'impegno nel tempo libero. Offrendo laboratori, attività sportive ed esercizi di rilassamento, il progetto favorisce la crescita personale, la coesione sociale e l'acquisizione di competenze preziose. Gli stakeholder riferiscono di impatti positivi significativi sullo sviluppo e sul benessere dei partecipanti, con risultati misurabili che includono il miglioramento delle abilità sociali, l'aumento della fiducia in se stessi e il miglioramento delle relazioni. L'integrazione del progetto in CARE4YOUTH è possibile grazie all'enfasi posta sulla costruzione della comunità, sullo sviluppo di competenze socio-emotive e sulla collaborazione con le famiglie e gli operatori sociali. Sfide come la scarsità di risorse e la complessità emotiva vengono affrontate attraverso il rafforzamento delle reti di supporto e delle strategie di adattamento.

3. [Giocando per l'integrazione sociale e sportiva](#)

L'iniziativa, organizzata dalla Fondazione Adsis e dall'Associazione ACTRADE, ospita un torneo di calcio di beneficenza volto a promuovere l'interazione interculturale e l'inclusione sociale tra vari gruppi, tra cui migranti, persone con disabilità e donne sottorappresentate nello sport. Promuovendo i legami tra i partecipanti e fornendo opportunità di lavoro di squadra e perseveranza, il torneo contribuisce allo sviluppo personale e alla coesione sociale. Le parti interessate riferiscono di risultati positivi, tra cui il miglioramento delle relazioni e l'aumento della fiducia dei partecipanti. Nonostante le sfide, come la partecipazione altalenante e le risorse limitate, l'iniziativa evidenzia l'efficacia delle attività sportive e ricreative nel promuovere l'inclusione e il legame con la comunità. L'integrazione in CARE4YOUTH potrebbe comportare il rafforzamento del coinvolgimento dei volontari e la risoluzione delle barriere logistiche alla partecipazione, come i problemi di trasporto.

Per saperne di più>> [Scarica il Rapporto nazionale completo: Spagna](#)

Analisi del contesto

La panoramica demografica italiana presentata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali svela un panorama complesso di minori in carico all'Italia, che comprende quelli in affidamento familiare, i servizi residenziali e i Minori Stranieri Non Accompagnati (MNA). In particolare, i MSNA hanno registrato un aumento vertiginoso, attribuito soprattutto alle ripercussioni della guerra in Ucraina. dati recenti, a dicembre 2019 erano 13.555 i minori in affidamento familiare, mentre si stima che siano 14.000 quelli ospitati nei servizi residenziali.

Il quadro amministrativo delinea le possibilità di sostegno, tra cui la possibilità di estendere l'assistenza fino ai 21 anni e di facilitare i permessi di soggiorno per studio o lavoro al raggiungimento dell'età adulta. Tuttavia, persistono delle sfide, come l'utilizzo irregolare degli aiuti di lunga durata e la mancanza di percorsi strutturati verso l'autonomia. In risposta, le iniziative locali cercano di migliorare l'occupabilità e di offrire opportunità ai giovani adulti che escono dai sistemi di assistenza.

Passando all'analisi dei bisogni, l'Italia sottolinea il diritto all'istruzione e all'assistenza sanitaria per tutti i minori, indipendentemente dal loro background. Iniziative come il "programma Care Leavers" mirano a sostenere i giovani adulti nella ricerca dell'indipendenza, integrate da misure più ampie come il reddito di cittadinanza e il sostegno alle agenzie per i giovani. Tuttavia, permangono ostacoli all'integrazione lavorativa, esacerbati dalla percezione della migrazione e dalle complessità legali relative ai permessi di lavoro.

La diversità industriale dell'Italia offre diverse opportunità di lavoro, con settori emergenti come l'energia rinnovabile e la tecnologia dell'informazione che mostrano potenziali vie di crescita. Tuttavia, persistono delle disparità, come dimostrano la predominanza di lavori poco qualificati tra gli immigrati e le difficoltà di accesso al pubblico impiego. Recenti statistiche rivelano che gli immigrati in Italia svolgono prevalentemente lavori poco qualificati, mentre solo il 13% occupa ruoli più qualificati.

In mezzo a queste complessità, le iniziative sportive e ricreative emergono come veicoli di inclusione sociale e di empowerment. Progetti come "Sport e Integrazione" cercano di garantire un accesso equo allo sport per i giovani svantaggiati, compresi gli immigrati, mostrando storie di successo di individui che hanno prosperato nello sport nonostante il loro background difficile. L'approccio multiforme dell'Italia sottolinea la sua continua evoluzione come partecipante dinamico all'economia globale, alle prese con le complessità e al tempo stesso con la ricerca di inclusione e opportunità.

Attività di lavoro sul campo di CARE4YOUTH

In Italia, il progetto Care4youth ha coinvolto 24 stakeholder attraverso un evento offline di un giorno, sviluppato con un approccio combinato. L'evento mirava a raccogliere informazioni sui bisogni reali, le esperienze e le ambizioni dei beneficiari e degli operatori giovanili, offrendo al contempo l'opportunità di fare rete tra le organizzazioni del settore.

Durante l'evento di un giorno hanno collaborato alle attività: 18 giovani partecipanti, principalmente da Tunisia e Gambia, con alcuni provenienti da Ghana ed Egitto; 6 operatori sociali; 2 sistemi di accoglienza e integrazione.

- **Focus group: i benefici dello sport sulla persona e per il lavoro**

Nel corso delle discussioni sono emersi spunti di riflessione sulle loro attività di svago e sulle loro preferenze sportive. Dalla musica alla Formula Uno, ogni partecipante ha condiviso scorci dei propri interessi. Il calcio si è distinto come sport preferito, con il sogno di intraprendere una carriera da professionista che accomuna tutti i partecipanti. Tuttavia, tra l'entusiasmo per il calcio, sono emerse altre passioni: la boxe, il basket, il trekking, ognuna delle quali riflette l'individualità e le diverse esperienze.

Le loro testimonianze trasmettono un senso di apprezzamento per l'impatto positivo dello sport. Per alcuni è stato un rifugio, che ha offerto conforto e libertà. Altri hanno parlato di forze ritrovate e di autostima nutrita

attraverso lo sport. Inoltre, al di là della crescita personale, lo sport è stato un mezzo di connessione sociale, un percorso verso relazioni tra pari e uno stile di vita più sano.

- **Sondaggio: le vostre aspirazioni e le vostre sfide**

Il sondaggio condotto durante l'evento offline mirava a raccogliere informazioni sulle aspirazioni e le sfide dei partecipanti in materia di occupabilità, sviluppo della carriera e crescita personale. Nonostante le difficoltà linguistiche, è stato fornito un supporto per garantire la partecipazione, comprese le risposte di gruppo.

I partecipanti hanno espresso una vasta gamma di sogni e aspirazioni di carriera, tra cui ruoli come autista, falegname, giocatore di calcio, mediatore, ingegnere, infermiere, giocatore di basket, pittore, uomo d'affari, assistente sociale, elettricista e camionista.

La maggior parte dei partecipanti (10) si è identificata come studenti, mentre gli altri erano alla ricerca attiva di un impiego.

I partecipanti hanno espresso interesse per diverse opportunità di carriera, con l'istruzione universitaria come percorso più ambito. Le competenze chiave identificate per sviluppare la carriera dei loro sogni includono il lavoro di squadra, la leadership, la capacità di risolvere i problemi e lo spirito imprenditoriale. Le sfide incontrate dai partecipanti comprendono la mancanza di risorse educative, le opportunità di lavoro limitate, le difficoltà finanziarie, il tutoraggio inadeguato e le esperienze di discriminazione. Le attività preferite per il tempo libero sono state lo sport, la cucina, la musica e la lettura.

Le migliori pratiche

1. [Mediterraneo Antirazzista](#)

Un'iniziativa nata nel 2008 e ospitata annualmente per 16 edizioni fino al 2023 a Palermo, in Italia, si pone come un faro di inclusione e responsabilizzazione della comunità. Guidato dall'Associazione di Volontariato Handala, questo progetto è emerso dai quartieri più emarginati di Palermo, guidato dalla convinzione che lo sport debba trascendere le barriere sociali. Inizialmente incentrata sui tornei di calcio, l'iniziativa si è rapidamente evoluta fino a comprendere una vasta gamma di attività sportive, tra cui basket, pallavolo, capoeira, cricket e rugby. Ciò che distingue Mediterraneo Antirazzista è il suo impegno costante per l'inclusività, accogliendo partecipanti di ogni estrazione sociale, indipendentemente dal sesso, dall' estrazione sociale o dal colore della pelle. Nel corso degli anni, l'iniziativa si è estesa in tutta Italia, coinvolgendo città come Roma, Napoli, Milano, Genova, Catania e Lampedusa. In particolare, è diventata una piattaforma per i ragazzi e le ragazze dello SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo, Rifugiati e Minori Stranieri Non Accompagnati) per partecipare attivamente agli eventi di Palermo, favorendo l'integrazione e la solidarietà. Sostenuto dalla collaborazione con il Comune di Palermo, Mediterraneo Antirazzista garantisce l'accessibilità fornendo la logistica dei trasporti per i partecipanti e investendo nella creazione o riqualificazione di impianti sportivi in vari quartieri. Tuttavia, Mediterraneo Antirazzista è più di un semplice evento sportivo: funge da polo artistico e culturale, promuovendo l'impegno e la solidarietà della comunità attraverso laboratori, concerti e spettacoli.

2. [Modello Harraga](#)

Un'iniziativa pionieristica promossa dal CIAI (Centro Italiano Aiuti all'Infanzia) di Palermo rappresenta un sistema innovativo per sostenere i migranti minori non accompagnati.

nel passaggio all'età adulta. Il progetto, che si estende dal 2017 al 2019 con Ragazzi Harraga e dal 2021 al 2023 con Ragazzi Harraga2, prevede un approccio globale che integra inclusione sociale, formazione professionale, orientamento e inserimento lavorativo. L'iniziativa crea una rete di organizzazioni locali, fornendo ai partecipanti 30 tirocini extracurricolari e 50 curricolari per facilitare la loro integrazione nel mondo del lavoro. In particolare, il progetto offre un alloggio ai partecipanti e crea portafogli sociali personalizzati per guidarli nel loro viaggio in Italia. Attraverso i tirocini professionali e le attività di orientamento, i partecipanti sviluppano competenze tangibili relative ai settori desiderati, oltre a capacità di comunicazione e competenze immateriali come l'auto-organizzazione e il lavoro di squadra. L'iniziativa coinvolge attivamente i giovani vulnerabili, offrendo opportunità di alloggio e di integrazione sociale: circa 80 partecipanti si sono assicurati opportunità di tirocinio e circa 400 giovani con background migratorio hanno beneficiato del progetto nel suo complesso.

3. [GIOVANI 2030](#)

Un'iniziativa guidata dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale in Italia, opera come una piattaforma digitale volta a informare e mettere in contatto i giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni, con particolare attenzione a coloro che non frequentano corsi di istruzione, lavoro o formazione (NEET). Lanciata nel maggio 2021 e destinata a durare fino al 2030, questa piattaforma funge da hub di risorse completo, offrendo una pletera di opportunità di istruzione, lavoro e formazione, oltre a eventi pubblici per rafforzare le competenze e perseguire carriere professionali.

Per saperne di più>> [Scarica il Rapporto nazionale completo: Italia](#)

Analisi del contesto

In Serbia, il panorama demografico relativo ai giovani che si trovano all'interno del sistema di assistenza o che ne escono è caratterizzato da una notevole mancanza di statistiche ufficiali, che rende necessario affidarsi a dati consolidati provenienti da una moltitudine di fonti. Tra queste, i rapporti e le ricerche condotte da varie istituzioni come l'Istituto della Repubblica per la Protezione Sociale, il Ministero del Lavoro, dell'Occupazione, dei Veterani e degli Affari Sociali, il Ministero del Turismo e della Gioventù, il Commissariato per i Rifugiati e la Migrazione della Repubblica di Serbia, il Servizio Nazionale per l'Impiego e numerose organizzazioni della società civile (OSC). Nel 2022, l'assistenza residenziale per i bambini ha registrato una notevole diminuzione, con 574 bambini sotto i 18 anni che risiedono in queste strutture e 4.869 in affidamento. Tuttavia, è importante riconoscere che queste cifre non comprendono la totalità della situazione, poiché il numero di bambini in strutture di accoglienza non è pienamente rappresentato a causa delle limitazioni dei dati.

Inoltre, in mezzo alla crisi dei rifugiati e dei migranti, la Serbia continua a fungere da punto di transito, con oltre 1,5 milioni di persone transitate dal 2015, di cui una parte significativa sono bambini, compresi i minori non accompagnati. Nonostante gli sforzi per chiudere la rotta balcanica, gli arrivi continuano, anche se con vie legali più limitate per la migrazione successiva. Le sfide affrontate dai bambini non accompagnati, spesso maschi più grandi delle loro famiglie d'origine, sottolineano la complessità della situazione migratoria e la necessità di un sostegno mirato.

In termini di opportunità educative, si sono registrati sviluppi positivi, con un numero crescente di bambini nelle scuole primarie tradizionali e un tasso di abbandono marginale. Tuttavia, permane un divario nella preparazione dei giovani all'indipendenza, con carenze nella formazione professionale e nelle abilità di vita. Le organizzazioni della società civile svolgono un ruolo cruciale nel colmare queste lacune, offrendo programmi come il Solidarity Program e il Youth Support Center, che forniscono assistenza psicologica, orientamento professionale e sviluppo di competenze sociali.

Sul fronte dell'occupazione, nonostante le opportunità disponibili, i tassi di disoccupazione tra i giovani rimangono elevati, esacerbati dalla discriminazione e dalle barriere legali per i care leavers. Iniziative come "My First Salary program" mirano ad affrontare questi problemi fornendo sussidi ai giovani che entrano nel mercato del lavoro. Tuttavia, i tassi di partecipazione a questi programmi rimangono bassi, il che indica la necessità di una maggiore consapevolezza e di sforzi di sensibilizzazione.

Le opportunità per lo sport e il tempo libero variano da regione a regione, con le grandi città che offrono maggiori risorse rispetto ai piccoli centri. Per i bambini privi di cure parentali, spesso mancano programmi sportivi strutturati all'interno delle istituzioni, evidenziando la necessità che le CSO intervengano e forniscano tali attività. Storie di successo come quella di Džavid Jašari sono esempi illuminanti di come individui provenienti da contesti di assistenza possano eccellere nello sport, offrendo speranza e ispirazione ad altri che si trovano ad affrontare circostanze simili.

Nel complesso, sebbene siano stati compiuti progressi in varie aree, persistono sfide nel sostenere adeguatamente i giovani all'interno del sistema di assistenza o in fase di transizione fuori da esso in Serbia. Per affrontare queste sfide è necessario un approccio globale che coinvolga le agenzie governative, le ONG, i datori di lavoro e la comunità in generale, al fine di garantire il benessere e l'empowerment globale di queste popolazioni vulnerabili.

Attività di lavoro sul campo di CARE4YOUTH

In Serbia, per garantire l'inclusività e la partecipazione attiva alle attività di ricerca, abbiamo optato per un metodo di indagine online. Attraverso il sondaggio online, è stata fornita una piattaforma ai singoli individui per condividere le loro intuizioni, permettendoci di adattare le nostre strategie per soddisfare meglio le loro esigenze e aspirazioni.

- **Sondaggio online: le vostre aspirazioni e sfide**

I risultati dell'indagine presentano le intuizioni di nove partecipanti di Belgrado, in Serbia, facendo luce sulle loro aspirazioni di carriera, sulle circostanze attuali e sulle sfide. I partecipanti esprimono una serie di interessi di carriera, tra cui l'industria cinematografica, l'informatica, il pilotaggio e i ruoli manageriali, mentre alcuni aspirano a lavorare in agenzie governative o a perseguire la medicina veterinaria. Le situazioni occupazionali variano: alcuni partecipanti studiano mentre cercano lavoro, altri lavorano a tempo pieno o parziale. Anche l'istruzione e la formazione variano: alcuni hanno ricevuto una formazione professionale o un'istruzione legata al lavoro. Le situazioni abitative variano dalle strutture di assistenza sociale alla vita indipendente. Per quanto riguarda le competenze per l'impiego, i partecipanti esprimono interesse per la leadership, il lavoro di squadra, la risoluzione dei problemi e la comunicazione digitale, oltre ad aspettarsi assistenza per il collocamento, formazione professionale e consulenza per la carriera. Le sfide includono opportunità di lavoro limitate, vincoli finanziari e mancanza di tutoraggio, con livelli di fiducia variabili nel trovare un impiego stabile o nel perseguire un'istruzione superiore. Le attività del tempo libero, come lo sport, la lettura, l'arte, la musica, la cucina e le attività all'aria aperta, sono molto popolari tra i partecipanti, molti dei quali credono nei benefici dello sport e delle attività del tempo libero per lo sviluppo.

Le migliori pratiche

- [Casa delle opportunità](#)

Il programma, operativo a Belgrado, Kragujevac e Nis dal 2014, fornisce un sostegno e una formazione essenziali ai giovani adulti che passano dall'affidamento e dall'assistenza istituzionale a una vita indipendente. Concentrandosi su competenze pratiche, come la cucina, la gestione della casa e la preparazione al lavoro, il programma fornisce ai partecipanti di età compresa tra i 18 e i 26 anni gli strumenti necessari per avere successo nell'età adulta. Attraverso iniziative come il laboratorio Center Zvezda Souvenirs, i partecipanti acquisiscono esperienza pratica e capacità imprenditoriali, migliorando le loro prospettive di successo a lungo termine. Dalla sua nascita, il programma ha sostenuto quasi 100 giovani, offrendo loro un'ancora di salvezza per affrontare le sfide della vita post-assistenziale.

- **Centro di carriera Giovane forte**

Istituito da SOS Villaggi dei Bambini Serbia a Belgrado dal 2017, affronta le sfide che i giovani vulnerabili in Serbia, in particolare quelli privi di cure parentali o provenienti da famiglie a rischio, devono affrontare per trovare un impiego e raggiungere l'indipendenza economica. Attraverso servizi completi e adeguati alle loro esigenze, tra cui consulenza individuale, programmi di formazione professionale, corsi di lingua e sostegno imprenditoriale, il Centro consente ai giovani tra i 16 e i 30 anni di entrare nel mondo del lavoro e di prosperare in modo indipendente. Concentrandosi sulla promozione dell'inclusione sociale e sul miglioramento dell'occupabilità, il Centro ha avuto un impatto positivo su oltre 700 giovani, fornendo loro le competenze e il sostegno necessari per un sostentamento sostenibile. Grazie al suo approccio innovativo e all'enfasi sullo sviluppo personalizzato, il centro contribuisce allo sviluppo olistico e all'inclusione sociale dei giovani in tutta la Serbia.

- [Allineare vita e legge: Migliorare i sistemi di supporto per i giovani che escono dall'assistenza](#)

Il progetto realizzato a Belgrado, in Serbia, è stato condotto da una rete informale denominata The Circle of Support, con l'obiettivo principale di migliorare le procedure di sostegno ai giovani che escono dai centri di accoglienza o di affidamento. Attraverso attività come la messa in scena di uno spettacolo teatrale creato con i care leavers, la produzione di un documentario e la proposta di modifiche alle politiche di assistenza sociale, il progetto ha cercato di aumentare la sensibilizzazione,

aumentare la trasparenza e migliorare i meccanismi di supporto per i giovani che escono dall'assistenza. Fornendo piattaforme per l'espressione di sé, facilitando l'accesso alle informazioni e sostenendo i cambiamenti politici, il progetto mirava a migliorare il benessere e le prospettive dei giovani che hanno abbandonato l'assistenza, contribuendo a una maggiore inclusione sociale e al sostegno dei giovani vulnerabili di Belgrado.

Per saperne di più>> [Scarica il Rapporto nazionale completo: Serbia](#)

Analisi comparativa

Il campo dell'assistenza e dell'inclusione giovanile è un contesto complesso, modellato da una moltitudine di esperienze e sfide.

Nella nostra ricerca di soluzioni efficaci per favorire il benessere e l'integrazione dei minori e dei giovani in affidamento, abbiamo intrapreso uno sforzo significativo facilitato dal progetto Care4Youth. Questo sforzo ha riunito un gruppo eterogeneo di stakeholder, tra cui:

- 37 minori e giovani in affidamento
- 6 ONG
- 2 Sistemi di ricezione e integrazione

Utilizzando metodi di coinvolgimento innovativi, abbiamo creato una rete che si estende a livello locale e internazionale. Questa rete è stata ulteriormente arricchita dalla partecipazione di 22 operatori giovanili, educatori e assistenti sociali, ciascuno dotato di una serie di approcci pratici.

In questa analisi comparativa, approfondiamo i punti di forza e di debolezza di Italia, Spagna e Serbia nei loro approcci per affrontare gli ostacoli al benessere, all'istruzione, all'occupazione e all'inclusione sociale dei minori non accompagnati. Attraverso un esame approfondito delle politiche, delle iniziative e delle sfide di ciascun Paese, il nostro obiettivo è quello di fornire spunti di riflessione agli stakeholder interessati a superare questi ostacoli e a migliorare le opportunità per i giovani in tutta Europa.

Grazie agli sforzi collettivi di questo gruppo eterogeneo, abbiamo approfondito le complessità dell'assistenza ai giovani, analizzando meticolosamente i contesti nazionali per individuare punti di forza e di debolezza.

	PUNTI DI FORZA:	DEBOLEZZA
ITALIA	<ul style="list-style-type: none">● <i>Sistemi di sostegno completi:</i> L'Italia ha istituito un sistema completo, che comprende Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le autorità regionali, per monitorare e fornire assistenza ai minori collocati al di fuori della propria famiglia.● <i>Istruzione e assistenza sanitaria inclusive:</i> L'Italia dà priorità all'accesso all'istruzione e all'assistenza sanitaria per tutti i minori stranieri, indipendentemente dalla loro provenienza.● <i>Ricca cultura dello sport e del tempo libero:</i> L'Italia vanta numerosi impianti sportivi e iniziative che promuovono lo sport per tutti i cittadini, compresi i giovani svantaggiati, mostrando il potenziale di integrazione e di sviluppo personale.	<ul style="list-style-type: none">● <i>Barriere legali:</i> Le barriere legali, come la perdita del sostegno al raggiungimento dell'età adulta e la complessità dei permessi di lavoro per i richiedenti asilo, ostacolano la piena integrazione e la partecipazione dei giovani migranti alla forza lavoro.● <i>Sfide dell'integrazione:</i> Nonostante gli sforzi, i giovani immigrati si trovano ad affrontare sfide di integrazione, tra cui percorsi di carriera limitati e disparità nelle opportunità di lavoro e di reddito, aggravate dalla percezione dei media. reddito, esacerbate dalla percezione mediatica.● <i>Skill Mismatch:</i> Sebbene l'Italia offra diverse opportunità di lavoro, potrebbe esserci uno squilibrio tra le competenze richieste dai settori emergenti e quelle possedute dai giovani.

<p>SERBIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Diminuzione dei bambini affidati:</i> La Serbia ha registrato una riduzione del numero di bambini affidati a strutture di accoglienza, il che indica un miglioramento dei sistemi di sostegno alle famiglie o delle modalità di accoglienza alternative. ● <i>Accesso all'istruzione:</i> Gli sforzi per migliorare l'accesso all'istruzione per i bambini in affidamento sono evidenti, con un basso tasso di abbandono e una percentuale notevole che prosegue gli studi superiori. ● <i>Sostegno della società civile:</i> Le organizzazioni della società civile, come la Psychosocial Innovation Network e il Center for Positive Youth Development, svolgono un ruolo fondamentale nel fornire programmi di sostegno, tra cui consulenza, orientamento professionale e creazione di competenze, aumentando gli sforzi del governo in materia di assistenza sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Mancanza di dati ufficiali:</i> La Serbia deve affrontare sfide nella raccolta di dati completi sui giovani che fanno parte o escono dal sistema di assistenza, il che ostacola una valutazione accurata e gli sforzi di definizione delle politiche. ● <i>Mancanza di supporto governativo:</i> i giovani che escono dal sistema di assistenza in Serbia non hanno un supporto sistematico e a lungo termine da parte delle istituzioni governative per garantire il loro benessere olistico e l'empowerment. ● <i>Scarsa consapevolezza dei programmi:</i> Nonostante le iniziative governative volte ad affrontare la disoccupazione giovanile, la conoscenza e la partecipazione a tali programmi rimangono basse tra i giovani.
<p>SPAGNA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Autonomia regionale:</i> L'approccio spagnolo alla protezione dell'infanzia consente strategie e interventi su misura a livello regionale, riconoscendo le diverse esigenze e circostanze delle varie comunità autonome. ● <i>Aumento dell'affido:</i> l'aumento del numero di affidatari rispetto a quello dei bambini in assistenza residenziale suggerisce una crescente enfasi sull'assistenza familiare, che può fornire un ambiente più accogliente e stabile per i bambini bisognosi di protezione. ● <i>Collaborazione con il settore privato:</i> I partenariati con enti privati, esemplificati da programmi come Joves Futur+ della Fondazione FC Barcelona e Boscoverano della Fundación Main, dimostrano la collaborazione tra settore pubblico e privato per affrontare la disoccupazione giovanile e l'esclusione sociale, sfruttando le risorse e le competenze per un maggiore impatto. 	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Crescente numero di minori non accompagnati:</i> Il numero crescente di minori stranieri non accompagnati, in particolare in regioni come le Isole Canarie, rappresenta una sfida urgente, che richiede un maggiore sostegno e risorse per garantire il loro benessere e la loro integrazione nella società. ● <i>Necessità di un sostegno a lungo termine:</i> Molti giovani vulnerabili necessitano di un sostegno continuo oltre gli interventi iniziali per ottenere risultati positivi duraturi, evidenziando l'importanza di garantire la continuità delle cure e dei servizi durante il passaggio all'età adulta. ● <i>Coordinamento limitato:</i> Nonostante l'autonomia regionale, potrebbero esserci difficoltà a coordinare gli sforzi e a condividere le migliori pratiche tra le comunità autonome, con conseguenti potenziali inefficienze e disparità nell'erogazione dei servizi.

Sulla base delle informazioni raccolte in Italia, Serbia e Spagna in merito ai contesti dei giovani

Il progetto Care4youth ha identificato esigenze comuni a questi Paesi in aree cruciali.

Esigenze comuni

1. Inclusione sociale

- Misure antidiscriminazione: Attuare campagne di sensibilizzazione e politiche per affrontare lo stigma sociale e includere i gruppi emarginati, come i giovani in assistenza.
- Reti di sostegno tra pari: Creare sistemi strutturati di supporto tra pari e attività di gruppo per offrire assistenza emotiva ai giovani del sistema di assistenza in transizione.

2. Occupabilità e sviluppo della carriera

- Mentorship e networking: Facilitare programmi di mentorship ed eventi di networking per mettere direttamente in contatto i giovani con professionisti nei loro campi di interesse.
- Sviluppo delle competenze di occupabilità: Offrire sessioni di formazione e workshop mirati per dotare i giovani del sistema di assistenza di competenze essenziali per l'occupabilità, come il lavoro di squadra, la leadership e la risoluzione dei problemi.

3. Opportunità educative e di svago

- Iniziative olistiche per il benessere: Sviluppare programmi olistici che combinino attività sportive e ricreative con la formazione di abilità di vita per migliorare il benessere generale e l'integrazione sociale.
- Istruzione e riconoscimento equi: Affrontare le barriere linguistiche e le limitazioni delle risorse, garantendo al contempo il riconoscimento delle qualifiche straniere per promuovere pari opportunità educative per tutti.

Workshop di sviluppo delle capacità

Il workshop per lo sviluppo delle capacità è un'iniziativa fondamentale nell'ambito del progetto CARE4YOUTH, che incarna il suo impegno per l'innovazione, l'inclusività e la sinergia collaborativa. Ancorato a un'analisi completa condotta a livello nazionale e internazionale, il workshop segna il progresso dell'innovativa metodologia CARE4YOUTH. Attraverso un approccio partecipativo che coinvolge i rappresentanti del gruppo target, i partner associati e le organizzazioni locali, questa metodologia viene meticolosamente co-sviluppata per rispondere alle autentiche esigenze e aspirazioni dei suoi utenti finali.

Programmato in concomitanza con l'incontro inaugurale del progetto transnazionale in Italia, il workshop funge da punto di riferimento per lo scambio interculturale e l'arricchimento delle conoscenze.

Il valore del progetto è amplificato a livello internazionale attraverso:

- Scambio di buone pratiche: Facilitare lo scambio di buone pratiche a livello internazionale tra nazioni diverse arricchisce le metodologie e i risultati del progetto, garantendo un approccio globale.
- Arricchimento della conoscenza: Gli approfondimenti interculturali migliorano la metodologia del progetto e le diverse pratiche e metodologie arricchiscono i programmi di formazione e sportivi.
- Promuovere l'identità internazionale: Promuovendo un senso di appartenenza al di là dei confini nazionali, CARE4YOUTH rafforza l'identità internazionale dei partecipanti, incoraggiando la partecipazione attiva e la responsabilità condivisa.
- Reti transfrontaliere: Le reti transfrontaliere di importanza vitale uniscono giovani, operatori sociali/giovanili ed esperti di sport, promuovendo la collaborazione e la condivisione di competenze a livello internazionale.
- Sensibilizzazione: CARE4YOUTH aumenta la consapevolezza dell'importanza dello sport e delle attività all'aria aperta per l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva su scala internazionale, ispirando le comunità e i responsabili politici.

L'impegno degli stakeholder locali si è rivelato fondamentale per fondare la metodologia su esperienze pratiche e comunitarie. L'evento ha evidenziato la necessità di attività di apprendimento flessibili e non formali, che hanno facilitato efficacemente l'impegno dei partecipanti e lo scambio di conoscenze. Le intuizioni degli attori delle migliori pratiche hanno sottolineato l'importanza di organizzare eventi culturali, artistici e musicali per garantire la sostenibilità delle iniziative.

L'approccio collaborativo non solo migliora l'efficacia del workshop, ma rafforza anche l'impatto complessivo del progetto, garantendo l'allineamento con le esigenze e le priorità del mondo reale. I partecipanti includono una gamma diversificata di gruppi di stakeholder di ciascun Paese del progetto, garantendo la rappresentanza di varie prospettive ed esperienze. Ogni partner invia una delegazione composta da quattro persone:

- a. Due soggetti interessati (un giovane e un operatore sociale/giovanile/educatore), per favorire l'inclusività e l'impegno dal basso.
- b. Due membri dello staff che hanno contribuito all'analisi del contesto a livello nazionale per arricchire le discussioni con preziose intuizioni e competenze, oltre a facilitare le attività.
- c. Inoltre, i partner hanno l'opportunità di acquisire conoscenze di prima mano visitando organizzazioni giovanili e di integrazione sociale in Italia, mostrando le migliori pratiche esemplari nel settore.

Profilo dei partecipanti all'incontro di Palermo: 3 esperti di sport (immersioni ed escursioni), 1 psicologo, 4 giovani con background diversi e 8 operatori giovanili.

Organizzazioni locali impegnate:

- [Molti Volti](#): un progetto comunitario intimamente legato al quartiere Ballarò di Palermo, che cresce in equilibrio con un laboratorio della società moderna all'interno del quale vivono 15 comunità diverse e si ben 25 lingue. Molti Volti è stato fondato il 24 aprile 2014 da un gruppo di 14 persone provenienti da 8 Paesi diversi - Senegal, Zambia, Afghanistan, Bangladesh, Francia, Spagna, Gambia e Italia - che da quella data animano un progetto pensato e strutturato per offrire dignità, cittadinanza e valore a partire dalla diversità.
- Associazione Handala - [Mediterraneo antirazzista](#): nasce nel 2008 e si basa su un'idea fondamentale: abbattere le barriere del razzismo, dell'esclusione e della marginalità attraverso lo sport e la produzione culturale, intesa come veicolo sociale di confronto e socializzazione. Mediterraneo Antirazzista vuole mettere in discussione le dicotomie centro/periferia e inclusione/esclusione, vuole accorciare le distanze e promuovere le relazioni tra tutti coloro che abitano la città metropolitana.

Il workshop transnazionale per lo sviluppo delle capacità si svolge in tre giornate intensive, organizzate con cura per facilitare l'apprendimento, la co-creazione e le opportunità di networking. Condotta da facilitatori, ha posto l'accento sulla comprensione delle esigenze uniche dei giovani in assistenza e sulla promozione della collaborazione tra le parti interessate. I partecipanti si sono impegnati in attività interattive, discussioni di gruppo ed esercizi di pianificazione dell'azione per co-creare programmi di formazione e sport su misura.

- *Primo giorno: riunione del partenariato transnazionale*

Il primo giorno inizia con un caloroso benvenuto nella sede, dando il via a fruttuose discussioni tra i coordinatori dei progetti. Gli argomenti trattati comprendono vari aspetti dell'attuazione delle attività, tra cui la gestione, la metodologia, i casi di studio pilota, la divulgazione e il coinvolgimento degli stakeholder. La giornata si è conclusa con un'introduzione agli stakeholder di Serbia, Spagna e Italia, che hanno illustrato i loro ruoli e contributi al progetto. In serata, una cena sociale presso Locale ha offerto un ambiente rilassato per la creazione di reti informali e relazioni tra i partecipanti.

- *Secondo giorno: visita di studio*

I partecipanti esplorano le organizzazioni e le iniziative locali incentrate sull'integrazione interculturale e sulle migliori pratiche di empowerment giovanile. I partecipanti hanno visitato MoltiVolti, rinomata per il suo innovativo modello di integrazione interculturale, e l'Associazione Handala che ha presentato la buona pratica "Mediterraneo Antirazzista". Poi si sono immersi nel quartiere Ballarò, cuore della multiculturalità palermitana, essendo il mercato più antico e un punto di approdo fondamentale per gli africani.

Terzo giorno: Workshop di sviluppo delle capacità

La giornata conclusiva del workshop si è svolta presso il Centro Giovanile Europeo di Palermo (CPE), dove i partecipanti si sono impegnati in una sessione di rafforzamento delle capacità dedicata alla messa a punto della metodologia e alla co-creazione del programma sportivo e ricreativo.

La giornata è iniziata con un'attività di narrazione per rompere il ghiaccio utilizzando le carte Dixit. Questo esercizio è stato pensato per esplorare vari metodi di narrazione per coinvolgere meglio i giovani vulnerabili, promuovendo la creatività e l'empatia tra i partecipanti.



Dopo l'attività di narrazione, i partecipanti si sono cimentati in una sessione di brainstorming chiamata Crazy 8. Questa attività dinamica ha incoraggiato la rapida generazione di idee innovative relative al programma di sport e tempo libero, superando i confini del pensiero tradizionale.

La giornata si è conclusa con una sessione strutturata di mappatura mentale. Durante questo esercizio di collaborazione, i partecipanti hanno sviluppato il quadro del programma, attingendo alle buone pratiche, ai rapporti nazionali e alle metodologie di lavoro sul campo.



Il workshop si è concluso con riflessioni, sondaggi e la distribuzione dell'attestato di partecipazione.

Programma di formazione e sport

Le attività di ricerca e di sviluppo delle capacità del progetto CARE4YOUTH sono culminate nello sviluppo di un programma strutturato di formazione e di sport progettato per rispondere alle esigenze dei minori e dei giovani in assistenza.

Il programma CARE4YOUTH mira a testare la metodologia co-creata e a sviluppare materiali di formazione e attività sportive specifiche.

Il programma di formazione e sport si traduce in tre moduli principali da testare, uno in ciascun Paese partner. Lo sviluppo e l'implementazione di attività sportive e ricreative all'aperto nei Paesi del progetto è una fase essenziale per rendere la metodologia rispondente alle esigenze delle comunità, migliorando al contempo la sostenibilità e il potenziale di replica dei risultati del progetto.

Panoramica del programma di formazione e sport CARE4YOUTH:

Modulo 1: Intelligenza emotiva e comunicazione digitale	
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none">1. Promozione di attività ricreative e sportive, per coinvolgere i giovani in attività sportive e abitudini sane e aumentare il loro benessere.2. Uso della comunicazione e degli strumenti digitali per l'inclusione sociale dei giovani: Creazione di consapevolezza sui social media per stimolare la motivazione dei giovani alla crescita professionale.3. Promozione delle migliori pratiche tra i giovani allenatori sportivi per comunicare con i coetanei attraverso la narrazione.
Attività di formazione	<ul style="list-style-type: none">▪ Comprendere l'intelligenza emotiva: problem-solving, lavoro di squadra, autostima, autocontrollo e motivazione per il miglioramento personale e lavorativo.▪ Competenze di comunicazione digitale: Utilizzare strumenti digitali come LinkedIn ed Europass e brevi presentazioni video per la crescita professionale e la ricerca di lavoro.
Metodo	<ul style="list-style-type: none">▪ Attività in spazi aperti e liberi per il tempo libero (spiaggia, campagna, spazi naturali...) e in strutture pubbliche (piste di atletica all'aperto, strutture comunali...).▪ Attività sulla comunicazione digitale per la ricerca di lavoro (ad esempio, brevi video di colloqui). Attività di gruppo al mare e in montagna con lo staff e i formatori dei partner.
Azioni per lo sport e il tempo libero	<ul style="list-style-type: none">▪ Escursioni e giochi all'aperto: sviluppo di resilienza emotiva attraverso le attività nella natura.▪ Esperienza di battesimo subacqueo: Aumentare la fiducia e il coraggio attraverso le immersioni subacquee.▪ Altre attività ricreative/sportive in riva al mare (ad es. snorkeling, kayak...) o in campagna.

Possibili partnership	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Associazioni o ONG ▪ Centri sportivi/esperti di sport ▪ Iniziative locali/pubbliche
Modulo 2: Imprenditorialità sociale e lavoro autonomo	
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione dell'occupabilità e delle attività all'aperto per costruire una piccola impresa. 2. Miglioramento delle capacità di comunicazione e di lavoro di squadra attraverso la formazione. 3. Introduzione delle basi delle abilità di vita.
Attività di formazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Modelli e Elementi di Imprenditorialità sociale Imprenditorialità sociale: Promuovere lo spirito imprenditoriale tra i partecipanti. ▪ Competenze sociali e soft skills per l'aggiornamento professionale: Migliorare le capacità di comunicazione e di lavoro di squadra. ▪ Sviluppo di abilità di vita essenziali attraverso la creazione di comunità: Creare connessioni e reti di supporto.
Metodo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sessioni di formazione online e ibride. ▪ Visite di studio per osservare buone pratiche di successo. ▪ Elementi di gamification per migliorare l'apprendimento e il coinvolgimento. ▪ Programmi di mentorship per fornire orientamento e supporto.
Attività per lo sport e il tempo libero	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Escursioni nelle foreste circostanti: Incoraggiare il pensiero imprenditoriale in ambienti naturali. ▪ Giochi di pallavolo: Promuovere il team building e le capacità di collaborazione.
Possibili partnership	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Club di pallavolo ▪ Centri giovanili ▪ ONG locali ▪ Scout
Modulo 3: Modelli di mentoring per l'integrazione nel mercato del lavoro e la coesione sociale	
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione di spazi aperti e sicuri per la coesione sociale. 2. Ispirazione dei giovani attraverso le migliori pratiche e il collegamento con il lavoro sul campo. 3. Facilitare la comprensione dell'interculturalità come valore. 4. Promozione di sinergie tra le parti interessate durante il ciclo del progetto.
Azioni di formazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Competenze emotive e abilità di base per un mentoring efficace. ▪ Scambio di pratiche e creazione di un ambiente favorevole all'imprenditoria sociale. ▪ Coesione sociale, equità e uguaglianza: Costruire comunità inclusive.
Metodo di consegna	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di apprendimento tra pari e di formazione non formale. ▪ Visite di studio in ambienti di eccellenza.

Attività per lo sport e il tempo libero	<ul style="list-style-type: none">▪ Giochi all'aperto (ad es. beach soccer, beach tennis e/o beach volley).▪ Attività di pulizia delle spiagge.▪ Attività miste di un giorno in spiaggia (ad esempio tornei di pallavolo, festa della musica e pulizia della spiaggia).
Possibile partnership	<ul style="list-style-type: none">▪ Centri giovanili▪ Club di sport acquatici▪ Gruppi di attivisti

Conclusioni

L'analisi comparativa condotta in Spagna, Italia e Serbia ha fornito preziose indicazioni sui punti di forza e di debolezza dei diversi approcci nazionali al sostegno dei giovani in affidamento.

Gli spunti raccolti da discussioni di focus group, indagini e ricerche documentali in Italia, Spagna e Serbia sottolineano le diverse esigenze, aspirazioni e sfide affrontate dai giovani, in particolare quelli a rischio di esclusione sociale e in fase di transizione dal sistema di assistenza.

Nonostante i diversi contesti culturali, emergono temi comuni che sottolineano la necessità universale di un sostegno e di opportunità su misura per questa fascia demografica vulnerabile.

Risultati principali:

- Lo sport e le attività del tempo libero emergono come attività universalmente apprezzate, in grado di offrire non solo benefici fisici e mentali, ma anche di favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo di competenze.
- Persistono barriere sistemiche come i vincoli finanziari, la mancanza di motivazione e la disparità di accesso alle risorse, che ostacolano la piena partecipazione dei giovani vulnerabili a queste attività. Inoltre, la mancanza di un supporto completo, sia all'interno del sistema di assistenza che dopo l'assistenza, esacerba le sfide affrontate dai giovani che hanno abbandonato l'assistenza, facendo sì che molti si sentano poco preparati per una vita indipendente e per l'occupazione.
- Un approccio olistico all'empowerment dei giovani è fondamentale. Questo comprende l'accesso all'istruzione e alle opportunità di lavoro, nonché il sostegno psicosociale, il tutoraggio e le attività ricreative.
- La collaborazione e il coinvolgimento della comunità migliorano la portata e l'efficacia degli interventi a sostegno dei giovani vulnerabili.

Questa analisi ha informato lo sviluppo di una metodologia unificata volta a coltivare le competenze di occupabilità tra i giovani in transizione dai sistemi di assistenza. Inoltre, il lavoro sul campo e le attività partecipative hanno permesso di raccogliere informazioni cruciali dagli stakeholder locali, affinando ulteriormente la metodologia e garantendone l'efficacia.

I componenti chiave della metodologia CARE4YOUTH includono l'integrazione di attività sportive e ricreative progettate per promuovere il benessere fisico, il lavoro di squadra, le capacità di leadership e lo sviluppo personale. Queste attività sono strutturate in modo da risultare piacevoli e al tempo stesso trasmettere competenze essenziali per la vita, favorendo così la resilienza, la fiducia e il senso di appartenenza dei partecipanti.

I workshop di sviluppo delle capacità del progetto hanno svolto un ruolo cruciale nella co-creazione e nel perfezionamento dei programmi di formazione e sportivi. Questi workshop hanno facilitato gli scambi interculturali e l'arricchimento delle conoscenze, migliorando le metodologie e i risultati del progetto. L'impegno collaborativo delle parti interessate durante questi workshop ha garantito che la metodologia finale fosse fondata su esperienze pratiche, basate sulla comunità e allineate con le esigenze reali dei giovani in assistenza.

Il programma di sport e tempo libero specificamente progettato nell'ambito di CARE4YOUTH è uno strumento efficace per l'impegno dei giovani e della comunità. Promuovendo la partecipazione attiva alle attività sportive e ricreative, il programma non solo migliora la salute fisica, ma rafforza anche i legami sociali, insegna il lavoro di squadra e costruisce capacità di leadership. Queste attività strutturate e divertenti svolgono un ruolo cruciale nello sviluppo generale e nell'emancipazione dei giovani, preparandoli alle sfide della vita indipendente e dell'occupazione.

In conclusione, la metodologia CARE4YOUTH risponde efficacemente alle esigenze sociali, occupazionali ed educative dei giovani in affidamento. La sua enfasi sulla progettazione partecipativa, sullo scambio interculturale e sull'applicazione pratica garantisce che rimanga un quadro solido per migliorare la vita dei giovani vulnerabili.

La metodologia e il programma sportivo sviluppati in collaborazione, creati grazie agli sforzi congiunti di organizzazioni partner di diversi Paesi, operatori sociali, operatori giovanili, giovani e altre parti interessate, sono stati concepiti per essere applicabili a livello internazionale e multisettoriali. Ciò sottolinea l'importanza di approcci olistici all'empowerment dei giovani, che comprendano non solo l'accesso all'istruzione e alle opportunità di lavoro, ma anche l'offerta di sostegno psicosociale, mentorship e attività ricreative.



The logo consists of four stylized human figures in blue and yellow, arranged in a square pattern. To the right of the icon, the text "Care4 Youth" is displayed in a blue sans-serif font, with the number "4" in yellow.

Care4 Youth



CONSULTA EUROPA
SMART • SOCIAL • SUSTAINABLE

